



**Delibera n. 13****Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Individuazione di criteri di nomina degli scrutatori in occasione delle tornate elettorali."****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri Buonasera. Prendiamo tutti posto negli scranni e procediamo con i lavori. Innanzitutto giustifico le assenze dei consiglieri Mirabassi, Pietrelli e Cenci. Reitero la comunicazione che ho fatto oggi in Conferenza Capigruppo, che riguarda il giorno del ricorso che si celebrerà domani, il Comune di Perugia depositerà una corona di alloro al Parco Vittime delle Foibe alle ore 11. Siete tutti invitati a partecipare. Ora procediamo con l'ordine dei lavori, al primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'ordine del giorno presentato dai consiglieri 5 Stelle: Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, su individuazione di criteri di nomina degli scrutatori, in occasione delle tornate elettorali. Questo ordine del giorno è stato già presentato, siamo in media stress perché era già iniziato il dibattito, tre Consiglieri erano già intervenuti, quindi non potranno reintervenire e sono i Consiglieri Pietrelli, Mencaroni e Castori. Il dibattito è dunque aperto, se ci sono iscritti a parlare possono iscriversi, ove non ci fossero iscritti a parlare procederemo direttamente alla votazione di questo ordine del giorno. Quindi ricordo a tutti i Consiglieri che volessero che possono iscriversi a parlare, altrimenti procediamo direttamente alla votazione dell'ordine del giorno. Il consigliere Numerini. Prego, consigliere Numerini a lei la parola.

**CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Per dire che, dal mio punto di vista quest'ordine del giorno è condivisibile nelle finalità, ma rappresenta nel dispositivo una forzatura eccessiva, su quella che è la normativa in vigore a livello nazionale. La legge che disciplina la materia, è come sappiamo la legge 95 dell'89, la quale legge è stata nel corso degli anni rivista, modificata, integrata, alla fine del 2005 – 2006, vi è stata una ulteriore legge che ha ripreso in toto quanto stabilito dalla normativa dell'89. Che cosa dice la legge su questo argomento? Dice delle cose, a mio avviso avrò abbastanza chiare, precise e puntuali, sulle quali è difficile, io credo, prevedere delle modifiche e delle integrazioni. Perché fondamentalmente questa legge dice, primo: che i Comuni istituiscono un albo degli scrutatori; per essere inseriti nell'albo degli scrutatori, ci sono fondamentalmente due requisiti, il primo è quello di essere elettore del Comune, il secondo è quello di avere assolto all'obbligo scolastico. Questi sono i requisiti. Successivamente la legge, all'articolo 6, disciplina in maniera dettagliata e precisa, quali sono i criteri per la scelta della graduatoria. Si dice in pratica che la Commissione elettorale, procede alla nomina degli scrutatori, scegliendoli, è sottolineato scegliendoli, tra coloro che sono inseriti nell'albo. Successivamente lo stesso articolo, dice: nella formazione di una seconda graduatoria, quindi si ipotizza o si prevede una graduatoria di riserva alla quale attingere per sostituire le eventuali persone che si sono ritirate o che hanno avuto qualche impedimento, si procede o all'unanimità dei componenti della Commissione, oppure attraverso il sorteggio. Quindi io credo, da questo punto di vista, che la materia, sia stata disciplinata in maniera così puntuale e così precisa, che è a mio avviso una forzatura, prevedere quanto è previsto nel dispositivo. Perché il dispositivo che cosa dice di questo ordine del giorno? Dice in pratica che nell'individuazione dei nominativi, si deve procedere scegliendo tra disoccupati ed inoccupati e per le eventuali riserve procedendo con il sorteggio. Allora è come se noi avessimo una graduatoria di mille soggetti, 800 scelti da disoccupati ed inoccupati, gli altri sorteggiati. Questo, ahimè, la legge non lo prevede. Non lo prevede, perché la legge è estremamente chiara in materia. Quindi io ritengo che adottare un dispositivo come questo può sottoporre il Comune a probabili ricorsi, che sarebbero dal mio punto di vista assolutamente fondati. Quindi pur condividendo lo spirito, io sono uno di quelli che desidererebbe tornare, per esempio, al sorteggio, come metodo per scegliere gli scrutatori, pur condividendo l'opportunità di dare, come dire, una chance ai disoccupati ed agli inoccupati per svolgere un ruolo come questo, dico per esempio perché si escludono gli studenti, o si escludono gli altri soggetti che potrebbero essere ugualmente meritevoli di poter essere nominati quali scrutatori. Quindi io ravviso in questo dispositivo delle lacune. Quello che noi potremmo fare e sarebbe in qualche maniera corretto e legittimo fare, io sarei uno dei primi sottoscrittori. Invitare il parlamento a rivedere la legge, in questo io sarei assolutamente d'accordo. Però prevedere questo, ripeto, a livello comunale, quando la materia è stata a livello legislativo svicerata in maniera così... formulata poi, in maniera così precisa, dettagliata e puntuale, io sono convinto che questo apra spazio a ricorsi che sarebbero del tutto legittimi. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. In Commissione ero d'accordo con il gruppo che ha presentato questo ordine del giorno, un po' meno su dispositivo, ma sulla linea di principio sicuramente mi vedo d'accordo da liberale, per cui fa parte del mio DNA, fa parte della mia storia politica, è quella di dare, uno: trasparenza in tutte quelle che sono le iniziative della Pubblica Amministrazione e di questo stiamo parlando. Due; cercare ad un certo punto di poter scegliere rispetto a quello che può essere un'occasione di lavoro, perché di questo si parla, perché in effetti qualcuno in Commissione parlata di professionalità, io non vedo tutte queste professionalità, partendo già a chi viene dato l'incarico di Presidente, perché li ho visti, anche nelle ultime tornate elettorale, dei Presidenti che sicuramente non meritano di svolgere quel ruolo. Non hanno un minimo di formazione e forse non hanno nemmeno la capacità intellettuale di potere esercitare quel ruolo così importante. Quindi capacità, a mio avviso, non ne esistono, a meno che non viene da un istituto questa persona, allora chiaramente, ha una misura restrittiva, allora non può esercitare questo diritto. Però noi stiamo parlando di un qual cosa dove sono scritti circa 700 persone che hanno dato la loro disponibilità. Quindi abbiamo un elenco di circa 7000 persone, ci sono dei requisiti che prima ha elencato il collega che mi ha preceduto, quindi coloro i quali hanno questi requisiti ed aspirano a potere esercitare, una volta ogni cinque anni, una volta ogni mese, ogni volta che capita l'occasione, questa attività, quindi avere questa opportunità, uno di avere l'esperienza, potere effettuare l'esperienza di verificare effettivamente come si svolgono le elezioni, perché anche quella è un'esperienza, tantissimi giovani vogliono provare l'esperienza per capire se effettivamente tutto si svolge alla luce del sole, se ci sono delle criticità, se c'è qualcosa da aggiungere, per cui proporre eventualmente quando avranno la possibilità di farlo, qualche miglioria rispetto a questo sistema elettorale che un pochino arcaico, un pochino superato. Parliamo che si vota ancora con le urne di cartone, veramente in altri paesi anche del terzo mondo, si vota ancora con il sistema digitale, attraverso il sistema informatico, quindi si può esercitare diritto di voto, invece qui, tante volte viene messo in discussione, quindi essere eletti con questo sistema elettorale diventa un terzo al lotto, significa che devi essere fortunato, perché sono più le schede che ti annullano che quelle che ti vengono accolte. Per cui, c'è bisogno di rivedere questo sistema elettorale, ma detto questo, detto questo, il collega che prima ha proceduto, diceva che c'è una norma rigida che prevede che la Commissione decide, certo, la norma è rigida, dice che la Commissione decide, non dice che Carmine Camicia, Consigliere comunale, decide, non dice che Varasano Presidente del Consiglio decide oppure il Sindaco. È la Commissione che è stata eletta da questo Consesso, a decidere. Però non gli ha detto come la legge, come decidere. Noi gli ha detto come decidere, perché la Commissione può decidere tutti quelli che hanno i capelli biondi, lo può fare, è un criterio. Loro decidono, quando si sono riuniti che saranno scrutatori tutte donne con i capelli biondi alte 1 e 80. Bene, è un criterio. Quindi la legge dice che la Commissione, che decide sulla composizione degli scrutatori, ma non dice come, qual è il criterio? Quindi è una decisione che deve prendere questa Commissione. Allora ecco, l'ordine del giorno che noi potremmo cogliere, proprio per dare trasparenza anche a questo sistema che secondo me non funziona così. Cioè, mi ci metto anche io, i partiti si mettono d'accordo, quindi si dividono, a te 50 scrutatori, a te 55 scrutatori, a quell'altro 2500 scrutatori. Non va bene così, non va bene così! Il cambiamento significa anche questo. Oggi siamo in maggioranza, dobbiamo essere diversi. Dovete capirlo, ve ne dovete fare una ragione. Ve ne dovete fare una ragione, sennò siamo come loro. Loro sono d'accordo a questo tipo di sistema, di votazione, di scegliere, loro sono d'accordissimo, figurati. L'hanno inventato loro, quindi chiaramente non ti diranno mai "non siamo d'accordo". Siamo noi che dobbiamo essere diversi. Noi dobbiamo essere diversi. Noi dobbiamo dare un'impostazione diversa da quella precedente. Allora visto che la Commissione può decidere i criteri, il criterio del sorteggio secondo me è un criterio di trasparenza. Lo può decidere la Commissione, quindi quando si riunisce la Commissione, che sono i nostri colleghi che stanno qui, quindi non è che è un personaggio estraneo, estemporaneo, che magari non sappiamo nemmeno che è. Sono i nostri colleghi che noi abbiamo votato e abbiamo incaricato di svolgere questa funzione. Noi diciamo a questi colleghi, attraverso questo ordine del giorno, di fare una scelta. I disoccupati, sarebbe il massimo, ma lasciamo perdere anche i disoccupati, però attraverso il sorteggio. Attraverso il sorteggio. 7000 che hanno dato la disponibilità, 7000 che hanno i requisiti, benissimo, sorteggiamo questi 7000 per scegliere i 400 - 500 - 600 scrutatori che ci vogliono in quella tornata elettorale. Questo significa innovazione. Questo significa vero cambiamento. Vero cambiamento di rotta. Questo è il cambiamento di rotta che noi dobbiamo dare a questo Consesso. I cittadini lo devono sentire. Devono sentire questo cambiamento, attraverso che cosa? Attraverso atti. Questo secondo me è un atto che noi dobbiamo, oggi, sicuramente, dare, dobbiamo dare un esempio forte, dobbiamo dare un'indicazione forte del cambiamento, votando, magari apportando qualche lieve modifica attraverso quella che può essere il sorteggio e non esclusivamente chi è disoccupato, ma dare la trasparenza a questo Consiglio Comunale, fa parte delle nostre prerogative e fa parte delle nostre priorità. Io per questo voto a favore di questo ordine del giorno. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Rosetti.

## CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno, innanzitutto a scanso di qualsiasi equivoco che si possa ingenerare con valutazioni che ho sentito, è assolutamente conforme alla legge. A dimostrazione di tutto ciò possiamo anche richiamare, tra l'altro è molto recente, la scelta che è stata fatta dalla Regione Emilia Romagna, il 23 novembre, in occasione proprio delle elezioni regionali dell'Emilia Romagna. L'Emilia Romagna ha fatto sì che ci fossero 1140 disoccupati, residenti a Bologna, iscritti a Centri per l'Impiego, a fare gli scrutatori. Probabilmente l'Emilia Romagna, secondo qualche Consigliere avrà violato la legge, secondo noi no. Secondo noi ha adottato anche un criterio che è un criterio che non toglie nulla a quella che è l'autonomia della Commissione elettorale, ad andare ad individuare gli scrutatori. È un organo, la Commissione elettorale, che può fare le sue valutazioni, ora si nominano, non c'è neanche più il sorteggio. Ma possiamo decidere oggi, come Consiglio Comunale, che il Sindaco e la Giunta si impegnino, visto che il Sindaco è anche componente della Commissione, a dare diciamo uno spunto, uno spunto alla Commissione elettorale, perché favorisca tra le varie persone che si rendono disponibili a fare l'attività di scrutatore, per cui, qui sono assolutamente d'accordo con il consigliere Camicia, anche perché una lo scrutatore una volta, nella mia vita l'ho anche fatto, non occorrono delle competenze specialistiche per fare gli scrutatori. Si imparano. La possibilità di vedere ai seggi, ogni tanto, delle facce nuove, soprattutto quando si parla di Presidente, sarebbe auspicabili, quindi non parliamo dei Presidenti che sono nominati dalla Corte d'Appello, parliamo degli scrutatori. Allora andare a dire alla Commissione elettorale che tra i suoi criteri di nomina di scelta, favorisca in prima battuta le persone che sono inoccupate e disoccupate, pur rimanendo l'assoluta libertà di scelta nella nomina, ci sembra non solo opportuno, ma anche una misura che acquista in questo momento storico, un suo particolare valore. Perché l'Amministrazione comunque ha la necessità ed anche il dovere, anche morale, di dare un segnale alle persone e di utilizzare anche dei criteri che possono favorire anche in quel contesto lì, cioè quello della nomina delle Commissioni elettorali, che è un organo sicuramente di carattere politico, dei criteri che possono favorire la trasparenza, che possano favorire la rotazione, perché nulla toglie alla regolarità di quelli che sono le operazioni elettorali. Allora dico "no" oggi, a questo ordine del giorno, accampando delle scusanti di cui non capisco neanche il fondamento giuridico, perché poi se ci si scomoda a fare delle disquisizioni giuridiche si dovrebbero fare considerando anche quello che succede nel resto d'Italia, io lo trovo francamente, la scelta politica di dire, che questo Consiglio Comunale, pur potendolo fare non dimostra nessun tipo di sensibilità verso una problematica che esiste e verso un modo di gestire anche queste situazioni importanti, dove la politica può dire la sua, dove va ad inserire un criterio che è un criterio ragionevole, di equità che può essere anche una misura sociale, che non è quella classica assistenziale. Si dà le possibilità alle persone inoccupate e disoccupate la possibilità di avere in quel contesto, diciamo così, una corsia preferenziale. Io la trovo una cosa ragionevole, lo trovo un principio giusto che questo Consiglio Comunale oggi potrebbe affermare, se si decide di non affermarlo, evidentemente si dimostra che non c'è un'adeguata sensibilità verso una situazione che invece dimostrerebbe, ribadisco, in questo momento storico, una maggiore sensibilità. Quindi voglio garantire a tutti, Presidente, che non c'è niente di illegittimo in questo ordine del giorno, ma che c'è, invece, la conformità ed a linearità alla legge, che ribadisco, se altre Regioni, Comuni, hanno, come posso dire, avviare questo percorso, l'Emilia Romagna non è che è l'ultima delle Regioni d'Italia, anzi è quella più all'avanguardia sotto alcuni profili, se ha avviato questo tipo di percorso, probabilmente di illegittimo non c'è nulla. Quindi se uno dice di no, almeno avesse il coraggio di dire perché dice di no. Solo questo, grazie.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Arcudi.

## CONSIGLIERE ARCUDI

Non sarei intervenuto perché non posso che confermare la posizione che era stata espressa nella precedente discussione. L'avevamo fatta, l'avevamo interrotta questa discussione, se non sbaglio, dal capogruppo del Partito Democratico che si era espresso per tutto il centrosinistra, noi abbiamo approfondito la normativa, devo dire condivido l'impostazione che è stata data al Consigliere Numerini, il quadro è abbastanza definito dal punto di vista della cornice normativa. Voglio però, sono stato costretto a dire alcune cose, per alcuni richiami che sono stati fatti dal mio caro amico, consigliere Camicia. Non tanto per le cose che ha detto questa sera il consigliere Camicia, ma per il clima che ogni tanto c'è, si fanno queste battutine, dice: "Noi non siamo come loro, loro hanno inventato". Questa cosa tocca... Adesso consigliere Camicia mi faccia parlare. Noi non siamo come Formigoni, non siamo come Alemanno che ha assunto a Roma 300 persone dentro Umbria Mobilità, non siamo come Scaiola che vi fa regalare le case a sua insaputa, non siamo come questa Amministrazione. L'Amministrazione di centrosinistra è il centrosinistra a Perugia ed in Umbria, avrà potuto fare degli errori amministrativi e politici, ma dal punto di vista etico, morale, dei comportamenti, non abbiamo niente da imparare da nessuno. Come si è dimostrato... perché ho aspettato anche che l'Amministrazione comunale... perché "Quando sei arrivato la spending review, il bilancio, gli sprechi", ancora non si è evidenziato nel bilan-

cio del Comune di Perugia uno spreco per cui i soldi spesi in maniera sconclusionata. Sono soldi spesi per servizi erogati o per investimenti, per cose fatte nella città, fatte bene o fatte male, ma da questo punto di vista, questo richiamo, consigliere Camicia, siccome non è tanto quello che ha detto lei questa sera, ma questo clima per cui in questi anni è successo... Non è successo niente. È stata amministrata, con un'idea, una visione della città, abbiamo esperienze in giro da per tutto in Italia di Amministrazioni che ne hanno combinato di tutti i colori, noi avremo, certamente, i cittadini fra l'altro hanno espresso un giudizio, noi siamo democratici, quindi rispettiamo il giudizio dei cittadini. Però ogni tanto questi richiami li respingo totalmente, lo faccio a testa alta a viso aperto, visto che siamo in streaming lo voglio ribadire anche pubblicamente: noi non abbiamo, rispetto al rigore, la sobrietà, la correttezza, le carte di credito... nessuno spendeva per cose... come avviene in tanti Comuni in Italia, amministrati dal centrodestra. Ricordo casi, li ho già ribaditi, io Formigoni non è di Perugia, Alemanno non è di Perugia, Scagliola non è di Perugia, Brancher non è di Perugia, qualche amico che adesso non cito perché il nuovo centrodestra mi sembra già sofferente in questi giorni, di Emanuele Scarponi... (intervento fuori microfono). Locchi ha amministrato con rigore totale e con sobrietà totale. Sulla pratica...  
Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Per favore!

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Sulla pratica io confermo... non facciamo la morale in politica è una... a me hanno insegnato, lo diceva Nenni, è uno strumento che non si usa, perché c'è sempre uno più moralista che è all'avanguardia e può richiamare. ... (intervento fuori microfono). Io sono stato costretto, siccome avete fatto delle battute. Sulla pratica io confermo la posizione di Mencaroni, credo che noi possiamo gestirla con grande equilibrio, con buon senso, c'è una Commissione che fa un buon lavoro, lo ha fatto e lo farà anche nelle prossime settimane.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Scarponi.

### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Grazie. Ho sentito un po' tutti quanti gli interventi che in parte condivido, anche una piccola parte dell'ultimo intervento del consigliere Arcudi. Non solo, visto che hai anche un po' cambiato il dispositivo, hai proposto questa modifica, io chiedo, dato anche quello che ha detto il consigliere Otello, se era possibile eventualmente riportarlo in Commissione per eventualmente anche chiedere dei pareri agli Uffici, per quanto riguarda il discorso del sorteggio, non sorteggio, cioè possibile? Perché tanto qua è inutile votare qualcosa che poi effettivamente dal punto di vista tecnico non può essere nemmeno messo in pratica. Ora, personalmente, ritengo che comunque la politica che nomina la Commissione elettorale di fatto ha il suo ruolo, che viene votata quindi. I Consiglieri comunali vengono votati dai cittadini, che votano la Commissione elettorale, quindi è giusto che la Commissione elettorale decida i componenti. Però giustamente, possono essere date delle priorità nelle scelte di quelli che poi andranno a fare gli scrutatori, fermo restando, ripeto, che è inutile un qualcosa che poi non può essere applicato. Quindi mi sembra che dato anche il cambiamento che è stato fatto dal dispositivo, da parte tua, secondo me può essere un pochino più corretto, anche per tutti, rimandarlo in Commissione, eventualmente riaprire una discussione, sentire dei pareri da parte dei tecnici e poi eventualmente riparlare. Tutto qua. Questo è quello che propongo io, grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Quindi la proposta è di rimandare il Commissione l'ordine del giorno? Questa proposta va messa in votazione, se la proponente l'accetta, ovviamente. Anzi se i proponenti lo accettano, in questo caso, Rosetti e Giaffreda. Se accettate la proposta io la metto in votazione, altrimenti se la respingete passiate direttamente al voto.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

... (intervento fuori microfono).

### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Chiedo scusa, Cristina, però un conto è il principio ... (intervento fuori microfono). Sono stati sentiti dei pareri su questa cosa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sugli ordini del giorno non è necessario il parere. Mi pare di capire che da parte dei proponenti non ci sia la volontà di accogliere questa proposta. Rapidamente, solo per dire sì o no.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Io vorrei capire questa richiesta, che non è che sono contraria a quello che dice, cioè da dove origina? In questo senso. Gli atti hanno il loro iter in Commissione, questo atto in ammissione c'è stato anche per un bel po' di tempo. Si arriva in Consiglio e si dice, almeno mi si dica se siamo d'accordo con il principio. Non so se mi spiego. Perché il principio è molto chiaro. Io dico: la Commissione elettorale ad oggi nomina per legge, prima faceva il sorteggio, oggi nomina. Quando andiamo a nominare, io Sindaco, che sono componente della Commissione elettorale, chiedo che la Commissione elettorale - comunque i criteri devono essere adottati all'unanimità, quindi anche questo è importante da sapere - allora io chiedo che i criteri che vengono utilizzati per la nomina siano in primo luogo che nell'elenco io debba scegliere, cioè nominare le persone che sono in stato di disoccupazione ed inoccupazione. Dopo nel contesto delle persone che sono in questo stato io comunque nomino. Quindi se c'è Tizio, Caio e Sempronio, sarà la Commissione che decide se è Tizio, Caio o Sempronio. Allora se siamo d'accordo su questo principio possiamo ragionarci se il Consiglio vuole una maggiore sicurezza sotto il profilo giuridico, ma se invece il principio in sé non è un principio per chi lo richiede accoglibile, ma che stiamo a fare? Non so se mi spiego.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi la proposta di rinvio in Commissione è rigettata.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

Al di là del principio che viene stabilito qui l'ordine del giorno è chiaro, dice: prima ci sono delle priorità, poi si parla di un sorteggio, in via residuale. Ci sono dei tecnicismi. Ora, magari, io posso essere d'accordo che la Commissione elettorale, in base ai nomi che vengono indicati può dare la priorità per esempio a chi è senza lavoro, ma che poi per esempio, vada a sorteggiare i nominativi a caso, dell'elenco, fermo restando che non sono d'accordo proprio culturalmente, ma non solo, non si può, mi viene detto, che non si può nemmeno fare a livello giuridico, secondo me qui per esempio è sbagliata questa cosa. È per questo che secondo me, si poteva più approfondire in commissione. Tutto qua.  
... (intervento fuori microfono).

---

Entra in aula il consigliere Leonardi. I presenti sono 25

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo la proposta dell'ordine del giorno in votazione. Quindi pongo il rinvio in Commissione al voto. Cioè chiedo all'aula se vogliamo riportare questo ordine del giorno in Commissione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 24 votanti, 12 favorevoli** (Nucciarelli, Pittola, Camicia, Leonardi, Perari, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Felicioni, Sorcini, Rosetti, Giaffreda) **3 contrari** ( Castori, De Vincenzi, Varasano) **9 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Arcudi, Luciani, Miccioni, Mignini ) **1 presente non votante** (Tracchegiani)

**La richiesta è respinta**

---

Escono dall'aula i Consiglieri Leonardi, Nucciarelli, Sorcini, Camicia. Entra il Consigliere Pastorelli.  
I presenti sono 22

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al seguente ordine del giorno, che come stabilito all'unanimità in Conferenza dei capigruppo è la pratica 10 /2015, cioè l'ordine del giorno presentato dalla IV Commissione consiliare permanente sul sostegno alla domiciliarità a favore delle famiglie, ove siano presenti situazioni di gravi disabilità secondo un piano personalizzato in ottica di libertà di scelta, tra gli strumenti disponibili. Vedo che si è presentata il consigliere

Rosetti, come relatore per conto della IV Commissione, a lei la parola. Scusate un attimo, abbiate pazienza che stiamo verificando un attimo la votazione precedente perché pare che sia comparso approvato, quando non è così. Quindi chiedo un istante per verificare. Abbiate pazienza, ma c'è stato un disguido con quanto è apparso sulla schermata, che diceva approvato, invece non è approvato. I votanti sono 12 favorevoli, 12 tra astenuti e contrari, quindi non c'è la maggioranza dei presenti. Quindi abbiate pazienza, vi chiedo scusa, dobbiamo mettere in votazione l'ordine del giorno precedente. Perché a questo punto l'aula ha respinto la richiesta di rinvio in Commissione. Annulliamo l'intervento per ora del consigliere Rosetti e poniamo in votazione il precedente ordine del giorno.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 2 favorevoli** ( Giaffreda, Rosetti) **17 contrari** (Varasano, Mignini, Castori, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Perari, Borghesi, Miccioni, Arcudi, Bistocchi, De Vincenzi, Mencaroni, Mori, Vezzosi) **3 astenuti** ( Luciani, Pittola, Scarponi)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.14**

**Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione Consiliare Permanente su: "Sostegno alla domiciliarità a favore delle famiglie ove siano presenti situazioni di gravi disabilità secondo un piano personalizzato in un'ottica di libertà di scelta tra gli strumenti disponibili".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora, all'ordine del giorno successivo. La parola al consigliere Rosetti per presentare la pratica.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è un ordine del giorno a cui tenevamo particolarmente e che la Commissione, ha deciso alla fine di un lavoro che abbiamo fatto importante ed insieme, in una situazione anche di condivisione con le associazioni che hanno partecipazione all'audizione della Commissione per comprendere a quale punto erano questi strumenti che di fatto, pur previsti dalla legge, come la libertà di scelta, il riconoscimento della figura del Caregiver familiare, la possibilità di avere l'assegno di cura per le persone disabili, per le persone non autosufficienti, tutti i diritti sanciti dalla convenzione Onu che stabilisce il principio fondamentale ed assolutamente non violabile della libertà di scelta, siamo fortunatamente, sebbene attraverso una serie di discussioni, arrivati ad una votazione unanime dell'ordine del giorno che oggi spero sarà approvato da tutti. L'ordine del giorno, diciamo che dà finalmente voce a coloro che in questi anni hanno visto in questa Regione, contrariamente a molte altre Regioni in Italia, perché la Regione Umbria è unica insieme alla Regione Calabria e forse ad un'altra Regione, a non prevedere nella fase applicativa l'assegno di cura, quindi l'assistenza indiretta in alternativa invece all'assistenza diretta. Abbiamo fondamentalmente riaffermato in questo ordine del giorno un principio sacrosanto che già esiste, ma a cui non si dava applicazione e rispetto al quale c'è grandissima resistenza nell'applicazione ed insieme abbiamo proprio concordato dei punti fondamentali anche con l'assessore Cicchi, la quale si è impegnata e confido che oggi confermi questo impegno, a dare applicazione ad una normativa che è assolutamente fondamentalmente per garantire l'uguaglianza reale delle persone disabili e non autosufficienti sia nella volontà di scegliere nei propri percorsi, anche quelli assistenziali che la possibilità di assumere delle persone di fiducia. Quindi la possibilità di avere l'assegno di cura in maniera diretta, la possibilità di avere un contributo badante, laddove lo richiedano, in alternativa a quella che è l'assistenza diretta, cioè gli operatori che in maniera, diciamo, come posso dire, individuati sostanzialmente dalle strutture, vengono mandate per fare assistenza alle persone difficoltà. Voglio leggere i punti fondamentali di questo ordine del giorno, quindi gli impegni per il Sindaco e per la Giunta perché sono molto importanti e fanno capire qual è lo spessore di questo ordine del giorno e gli impegni che noi, assolutamente, sulla applicazione, sicuramente monitoreremo. Innanzitutto "Si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare idonei strumenti programmatici" quindi a modificare in parte la propria programmazione attuale insieme alle altre istituzioni competenti "per dare sostegno alla domiciliarità sul modello di altre Amministrazioni comunali", una delle quali abbiamo vicino a noi che è il Comune di Terni "A favore di quelle famiglie dove sono presenti situazioni di gravi disabilità, questo favorendo la realizzazione di un piano personalizzato ed in un'ottica di libertà di scelta fra tutti i strumenti disponibili". Cioè io posso scegliere l'uno o l'altro, noi non imponiamo uno strumento diverso, quello magari che è meno applicato oggi. Sarà colui che ne ha diritto, in maniera assolutamente libera a poter chiedere qual è lo strumento più adatto. Sarà fatto, confido, insieme all'Amministrazione ed a tutti gli enti competenti, un percorso ed un piano personalizzato. Questo, chiaramente, dovrà comportare anche un impegno dell'ente nel monitorare i risultati della presa in carico, in questa attività di programmazione ci dovrà essere la previsione di: "Forme di erogazione diretta alle famiglie, di un assegno di cura, senza obbligo di assumere un assistente, qualora in famiglia sia presente un Caregiver, quindi la persona che si occupa spesso con grande sacrificio anche personale, dei propri cari che sono disabili o in difficoltà". Questo chiaramente comporterà un obbligo a carico delle famiglie, di rendicontare in maniera dettagliata l'impegno della somma erogata e questo a dimostrazione ed a tutela della persona disabile, non autosufficiente. Dobbiamo assicurarci che tutto quello che eroghiamo vada a favore del Piano personalizzato, a favore della qualità di vita della persona disabile o non autosufficiente. "Quindi la famiglia dovrà dimostrare che effettivamente impiega quella somma per le finalità per cui viene erogata. Forme di erogazione diretta alle famiglie di un contributo badante per coprire i costi di un assistente domiciliare, scelto liberamente, laddove ci sia mancanza di Caregiver, oppure in maniera complementare ed in affiancamento al Caregiver familiare; dare inoltre piena attuazione alla convenzione ONU al fine di garantire l'effettiva e concreta attuazione dei principi in essa contemplati; sostenere in maniera attiva il progetto sperimentale per la destinazione del 20% del fondo della Regione Umbria sulla non autosufficienza, a progetti individuati per favorire la vita indipendente e la libertà di scelta, assicurare e garantire la reale e concreta e diretta partecipazione. Questo è un aspetto importantissimo, in maniera effettiva, in maniera concreta, in maniera diretta, la persona disabile ed e suoi familiari devono poter partecipare alla realizzazione del proprio progetto ed al riconoscimento dei loro diritti, anche tramite le associazioni di tutela" ma non solo. Il disabile che partecipa in maniera attiva, che dice quali sono le sue necessità. "Incentivazione



di figure professionali ed innovative”, questo è un altro aspetto qualificante di questo ordine del giorno e la Regione quando è venuta in audizione questo lo ha sottolineato, quindi vuol dire che c'è una presa di coscienza che bisogna “migliorare la qualità delle figure professionali, inserire figure professionali innovative, nell'ambito dell'assistenza riabilitazione sanitarie e psicosociale, che garantiscano i servizi direttamente commissionati e finanziati dalle famiglie, tramite l'assegno di cura o il contributo badante che possa essere valutato e monitorato dall'ente pubblico”. Quindi qui c'è tutto, bisogna creare figure innovative, capaci di affrontare le difficoltà ed i bisogni di assistenza e di cura che le nuove situazioni di disabilità, ma anche queste patologie nuove, anche le malattie neuro degenerative determinano, perché gli operatori non solo spesso formati in maniera adeguata per rispondere ed in questa maniera se creiamo delle figure che conoscono effettivamente le situazioni di difficoltà a cui va incontro la persona che devono accompagnare nel suo percorso di vita, certamente ne va della qualità dell'assistenza, altrimenti le risorse che eroghiamo sono delle risorse che non servono e non vanno a produrre nulla, cioè quel valore aggiunto che un'assistenza qualificata invece deve produrre. Ultimo punto: “Riconoscimento e valorizzazione della figura del Caregiver familiare” che nel nostro ordinamento è una figura che non viene riconosciuta, a cui non viene data quella valorizzazione necessaria perché la figura del Caregiver è riconosciuta a livello europeo, il Caregiver familiare, deve poter contribuire, spesso è colui che meglio conosce la situazione di disabilità, che meglio, interpreta i segnali che la persona disabile, non autosufficiente dà, che meglio ne interpreta i bisogni, quindi che meglio può contribuire a trovare anche le soluzioni di assistenza più adeguate. Quindi vogliamo che la figura del Caregiver, questo è un impegno per il Sindaco e per la Giunta, come componente informale della rete di assistenza alla persona e come risorsa del sistema integrato dei Servizi sociali, socio sanitari e sanitari. Perché la figura del Caregiver è una figura che va inserita in questa rete per poter dare quel contributo fattivo di miglioramento della qualità dell'assistenza, verso la quale noi ci dobbiamo assolutamente orientare, verso cui dobbiamo orientare il sistema di assistenza, anche socio sanitario di cui comunque il Comune è protagonista. Ci pensiamo orgogliosi, insieme anche al consigliere Claudia Luciani, che ha contribuito, poi fattivamente, contenutisticamente ad arricchirlo, ad eliminare quello scetticismo che inizialmente aveva caratterizzato questo ordine del giorno, penso che sia stato un lavoro, come posso dire, faticoso, ma assolutamente utile per tutti. Chiaramente ora questo ordine del giorno è un impegno, noi non abbiamo dubbi che l'Assessore, in qualche misura si farà portatrice anche verso l'A.S.L. e verso gli altri enti che sono interessati da questa normativa a far sì che questi punti vengano fattivamente attuati, che il Comune sia messo nella condizione di poterli attuare. Però, anche le associazioni, i familiari, le persone con disabilità, devono essere rese edotte dell'esistenza di questi strumenti. Spetta loro, ora, perché noi possiamo monitorare come Consiglieri e come Consiglio, ma spetta a chi questi diritti li può esercitare di esercitarli. Per dare vita, veramente e fattivamente ai diritti che noi oggi andiamo, non affermare, perché questi diritti ci sono e ci sono da anni, ma andiamo oggi con forma a riaffermare. Perché il nostro Comune si metta in linea con quelle che sono le normative europee. Lasci un po' perdere quello che è stato l'atteggiamento in questi anni, tenuto dalla nostra Regione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Il dibattito è aperto. Se ci sono iscritti a parlare. La parola al consigliere Luciani. Prego, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE LUCIANI**

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Movimento 5 Stelle per avere sollevato una tematica che credo, come ho avuto modo di ripetere più volte in Commissione non ha colore politico. Vorrei semplicemente sottolineare un aspetto. È stato, questo ordine del giorno, frutto di un confronto fra le parti politiche. Di un confronto che ha ascoltato le associazioni, tutte le associazioni rappresentative, che è stato sviluppato, oggetto di confronto, dobbiamo cercare non solamente... abbiamo secondo me proceduto in questo senso, non abbiamo lasciato un ordine del giorno che fosse strumentale, che fosse una bandierina, che fosse solo ed esclusivamente un tema lasciato lì, ma l'abbiamo approfondito nel dettaglio. Ci siamo venuti incontro, ci siamo confrontati, abbiamo fatto una forte accusa a quello che è il sistema regionale, inevitabilmente. Sono contenta che gli emendamenti che ho proposto sono stati accolti, la convenzione Onu, l'Osservatorio Regionale è stato ascoltato, quindi credo che sia un esempio, sinceramente, da sottolineare, di buona politica. Quando l'argomento va nell'interesse della collettività non ci deve, a mio avviso ed a nome del gruppo di Forza Italia che mi dispiace in questo momento è poco rappresentato, va condiviso e gli vanno date gambe. Quindi grazie, ben vengano le battaglie sollevate dai 5 Stelle che sono battaglie di civiltà.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Luciani. La parola al consigliere Scarponi.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

Giusto due secondi per allinearli, chiaramente, a quello che ha detto la consigliera Luciani. Per ringraziare chi ci ha fatto promotori di questo ordine del giorno e per far presente che in questa consiliatura, ormai, i diversi ordini del giorno che vengono presentati anche all'opposizione, vengono, tranquillamente discussi in Commissione, approfonditi e poi fatti propri della Commissione, votati spesso all'unanimità. Quindi questo mi sembra un buon modo di fare politica, per il bene di tutta la cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi a questo punto, pongo... Prego, la parola al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Volevo essenzialmente ricordare che c'è stato anche un contributo nostro, come centrosinistra, a questo ordine del giorno, condiviso e condivisibile, non per altro abbiamo deciso di farlo insieme nella Commissione, senza polemica assolutamente. Questo mio intervento è per informare l'Assise ed anche le persone che sono venute qui oggi, che noi siamo a favore di questo ordine del giorno, anche perché è vero che c'è stato una fase di confronto, confronto molto serio, confronto molto impegnativo, però positivo perché ha portato alla condivisione da parte di tutta la città di Perugia, come ha detto già qualcuno, senza colori politici, di quello che è un ordine del giorno come questo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Giaffreda.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Anche io sarò telegrafico. Volevo ringraziare chiaramente i membri della Commissione, perché è diventato un ordine del giorno della Commissione. Innanzitutto vorrei ringraziare quelle associazioni che da anni si battono perché potesse arrivare un giorno come questo. Perché noi non siamo altro che rappresentanti dei cittadini. Questi cittadini e queste associazioni sono anni che si battono perché in qualche modo potessero un giorno, vivere un giorno come questo e che speriamo la Giunta faccia propria ed abbia dei piani attuativi. L'assessore Cicchi è presente, speriamo che finalmente possa arrivare il giorno in cui tutto ciò che decidiamo abbia un senso e sia applicato. Quindi ringrazio chiaramente la Commissione, il Consiglio tutto perché spero questo voto sia unanime, ma prossima di tutto ringrazio tutti coloro che si sono sacrificati perché arrivasse questo giorno, perché non ha un colore politico, chiaramente, una cosa del genere.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Arcudi. Entra il Consigliere Nucciarelli. I presenti sono 22  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. A questo punto non ho realmente altri iscritti, quindi pongo l'ordine del giorno in votazione.

*Procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Perari, Numerini, Vignaroli, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Rosetti, Giaffreda, Mori, Miccioni, Bistocchi, Borghesi, De Vincenzi, Mencaroni, Vezzosi) **1 presente non votante** ( Varasano)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.15**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tracchegiani, Sorcini e Fronduti del Gruppo consiliare Forza Italia su: "Imposta IMU terreni agricoli nei comuni al di sotto di 600 metri sul livello del mare".**

**PRESIDENTE VARASANO**

(Applausi). Per favore, condivido la vostra gioia, però grazie.

Procediamo con l'ordine dei lavori. L'ordine che c'eravamo dati in Conferenza Capigruppo. Abbiamo la pratica 16 /15, l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tracchegiani, Sorcini e Fronduti, il Gruppo di Forza Italia, su Imposta IMU terreni agricoli nei Comuni al di sotto di 600 metri sul livello del mare. La parola al consigliere Tracchegiani che è l'unico dei proponenti presente. A lei la parola.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto devo ringraziare il Presidente ed i Capigruppo per avermi dato l'opportunità di portare l'ordine del giorno oggi, anche perché domani l'IMU agricola purtroppo va pagata, c'è la scadenza del 10 febbraio, quindi se saltava anche oggi l'ordine del giorno, si arrivava al punto che non avremmo fatto assolutamente nulla come Consiglio Comunale nei riguardi degli agricoltori e di tutte le persone che chiaramente devono assolvere a questo adempimento fiscale. Una cosa importante, volevo ringraziare il Presidente della II Commissione, Vignaroli, perché gli ha dato un carattere di urgenza a questo ordine del giorno ed in sede di II Commissione è stata fatta proprio della II Commissione, tutto l'ordine del giorno sull'IMU, sul territorio agricolo. Quest'ordine del giorno è datato 12 gennaio, dal 12 gennaio ad adesso, chiaramente sono cambiate tante cose, all'inizio l'IMU per i terreni agricoli era calcolata secondo un indico altimetrico, dopo che cosa c'è stato? C'è stato un ricorso al TAR. Non c'è una sentenza definitiva, questa sentenza definitiva l'avremo il 17 giugno del 2015, è una tassa che riguarda il 2014. Per quanto riguarda questa tassa, da tutti gli italiani è considerata una tassa ingiusta, iniqua. Perché colpisce un settore, il settore agricolo che è il settore che in questo periodo, in questo momento, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, a causa della crisi, chiaramente viene colpito in un modo molto violento. Che cosa è successo? C'è stato un nuovo Decreto Legge del 24 gennaio, questo Decreto Legge che cosa ha fatto? Ha cambiato le carte in tavola. Le carte in tavola sono state cambiate, per cui, mentre in Umbria, con il vecchio decreto, venivano considerati territori montani, su 92 Comuni, soltanto 7 erano considerati non montati, quindi pagavano tutti, tra cui anche Perugia, con il nuovo criterio che è stato applicato Perugia paga lo stesso, però siamo soltanto 22 Comuni. Questo perché? Perché è stato fatto in questo modo? È stata fatta una considerazione che l'ISTAT ha emanato, territori come montani e parzialmente montani e territori non montani. Che cosa significa questo? Significa che i territori montani non sono esentati completamente dall'IMU agricola. Mentre invece i territori parzialmente montani, in cui ricade il Comune di Perugia, sono dei terreni che l'IMU agricola deve essere pagata. Qual è stato il criterio che è stato utilizzato? È stata utilizzata una legge del 1952, questa legge del 1952 riguardava... veniva fatto un rapporto tra i terreni che si trovavano al di sopra di 600 metri sul livello del mare, per ogni Comune. Il Comune di Perugia è risultato parzialmente montano, con questo criterio. Chi è che viene esentato? Vengono esentati, soltanto gli agricoltori diretti, a titolo principale. Cioè significa i coltivatori diretti che fanno impresa principale agricola. Non è che dovrebbero avere soltanto la partita iva aperta, ma devono essere anche iscritti alla sezione INPS degli agricoltori. Quindi che succede? Succede che tanti pensionati e tante persone che o hanno ereditato i terreni agricoli, oppure sono dei pensionati che hanno investito nei terreni agricoli, tramite questo piccolo appezzamento agricolo continuano ancora a produrre da un punto di vista turistico ed anche da un punto di vista sociale, perché è anche un impiego, soprattutto per le persone che sono in pensione, per poter avere un impiego mentale, chiaramente è contrario anche a quella famosa usura che avviene a causa del pensionamento. Detto questo, qual è il fine dell'ordine del giorno? Anche perché, domani questo termine è arrivato. Il mio ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a fare proprio questo ordine del giorno, al fine di porre in essere ogni iniziativa nei confronti del Governo e del Parlamento e delle Forze Politiche, al fine di scongiurare l'attuazione dell'oggetto dell'ordine del giorno, del presente ordine del giorno, evitando così di infierire così duramente ed ulteriormente sugli agricoltori interessati del nostro territorio comunale. Fare proprio anche l'ordine del giorno, quello che è stato presentato da tutte le altre associazioni agricole, tipo la CIA, tipo la Confagricoltura, ma in la Coldiretti, che chiaramente sono riusciti ad esentare gli agricoltori, quelli che si trovano sia nella Regione, nei territori montani e nei territori parzialmente montani.

Questo non è avvenuto, chiaramente in tutta l'Italia, in quei territori che anche se sono proprietari i coltivatori diretti, che però si trovano in territori al di sotto di 280 metri sotto il livello del mare, sono costretti chiaramente a pagare quest'IMU agricola. È un problema che sul Comune di Perugia non ci riguarda, questo riguarda i problemi chiaramente al di sotto di 280 metri. Io direi di fare proprio anche da parte di tutto il Consiglio Comunale questo ordine del giorno per portare una solidarietà a tutto il mondo agricolo ed a tutte quelle persone che purtroppo utilizzano i territori agricoli, sia da un punto di vista turistico che da un punto di vista ambientale. Con questo Presidente, sospendo l'illustrazione dell'ordine del giorno e passo la parola ai colleghi che vogliono intervenire. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. Il dibattito è aperto. Prego, Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Consigliere, lei mi scuserà, quindi lei sospende l'ordine del giorno?

### **PRESIDENTE VARASANO**

No, no, non ha detto questo. Consigliere Tracchegiani sospende l'ordine del giorno? No, perfetto.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Scusate ero un attimo distratto. Le finalità dell'ordine del giorno sono condivisibili, le abbiamo condivise in Commissione, abbiamo anche chiesto il parere alle Associazioni di categoria, abbiamo voluto che le associazioni di categoria, tutte le associazioni di categoria venissero incluse. Il problema è solamente questo, pratico e materiale. Votando a favore di questo ordine del giorno, cosa cambierà? Chi ha pagato l'IMU agricola, già, perché scade domani, verrà rimborsato? Non lo so. Sicuramente, ripeto è una questione di principio condivisibile, ma poi se il Sindaco, sono contento che è arrivato, e la Giunta ci dicono anche come si vogliono comportare di fronte a quest'ordine del giorno, almeno sappiamo bene che andiamo a votare un ordine del giorno che può averla messa in pratica, perché sennò rischiamo di votare un ordine del giorno, poi quest'ordine del giorno, praticamente, non sortirà nessun effetto. Quindi non so, Consigliere, è vero, domani scade l'IMU, però noi dobbiamo anche cercare di capire quello che votiamo, perché sennò, alla fine non riusciamo a raggiungere un obiettivo, se non quello mediatico, di visibilità e via dicendo. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Mencaroni. No, consigliere Tracchegiani non può reintervenire. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

È vero che purtroppo c'è questa imminente scadenza, come ha detto il capogruppo del PD, vedo che è anche rientrato il consigliere Sorcini, che è tra i firmatari dell'ordine del giorno, quindi meglio di me spiegherà la razionalità di quest'ordine del giorno, visto che l'ha sottoscritto. Però, questa questione dell'IMU Agricola, ha fatto ovviamente sobbalzare sulla sedia tutti i sindaci di Italia, vari Consigli comunali, perché tutti sanno che se noi all'agricoltura sottraiamo il premio della comunità economica europea, non c'è assolutamente guadagno, a meno che ci siano estensioni di tanti ettari ed ettari, dove chiaramente forse una parte di guadagno rimane, ma il medio e piccolo imprenditore, in Italia sono quasi tutti medio e piccoli imprenditori agricoli, non c'è assolutamente margine di guadagno, per cui sono molto in difficoltà. Per cui l'ordine del giorno ha comunque, il merito, secondo il nostro giudizio, va ancora votato al di là del fatto che c'è questa scadenza, questo pastrocchio se vogliamo, un po' all'italiana, ha il merito di riportare l'attenzione, questa questione nelle sedi opportune. Credo che il Sindaco Romizi l'abbia già, non credo, fatto nella sede Anci. Siccome la vicenda non è completamente chiusa, arrivo al punto, consigliere Mencaroni, non è completamente chiusa, perché se ne sta discutendo e l'abbiamo visto anche dal fatto che il provvedimento è cambiato, varie volte, non c'è un punto fermo su questa vicenda, quindi credo che la bontà dell'approvazione dell'ordine del giorno, che anche questo Consiglio Comunale, quindi spererei che sia votato all'unanimità, proprio per porre nelle giuste sedi l'attenzione su questa problematica che è assolutamente urgente, visto che gli agricoltori non guadagnano assolutamente niente, sono in grande difficoltà. Quindi aggravarli di questa tassa è ovviamente un problema. Posto che la vicenda non è giusta dal punto di vista del Governo, ma insomma c'è una discussione ancora pari aperta, l'Anci credo che si stia facendo portavoce di questo... l'Anci insieme. Quindi è bene che anche il Consiglio Comunale di Perugia si esprima. Se poi ovviamente, il Governo l'abolirà come nostro auspicio, chiaramente ci sarà la restituzione. È normale questo.

---

Esce dall'aula il Consigliere Bistocchi. Entrano i Consiglieri Sorcini, Camicia, Fronduti. I presenti sono 24

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Non ho altri iscritti a parlare, perché il consigliere Tracchegiani non può nuovamente intervenire. Quindi a questo punto, pongo la pratica, anzi l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli** (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Camicia, De Vincenzi, Perari, Giaffreda, Rosetti, Borghesi, Mencaroni, Miccioni, Mori, Sorcini) **1 presente non votante** ( Vezzosi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 16****Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Impiego di disoccupati e inoccupati presso il Comune di Perugia".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno. È l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda del gruppo Movimento 5 Stelle, su: Impiego di disoccupati ed inoccupati presso il Comune di Perugia. La parola al consigliere Giaffreda. Per favore, facciamo silenzio. Prego, a lei la parola per illustrare l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Mi ero distratto perché ero già concentrato... avevamo già votato quindi mi ero un attimo distratto. Questo ordine del giorno, nuovamente parla di disoccupati o inoccupati nel Comune di Perugia. Questa volta si vuole adottare come strumento vero e proprio, uno strumento che tuttora non esiste nel nostro Comune, quindi come premessa voglio dire, prima di andare ad elencare un po' delle cose più significative dell'ordine del giorno, che questo strumento, quest'ordine del giorno vuole dare uno strumento al Comune di Perugia, che attualmente non esiste, non dà nessun tipo di impegno al Comune, ma nel momento in cui possa, come dire, servire, appunto ci si può avvalere di uno strumento che non abbiamo. Quindi questa è la premessa e vado un po' a spiegare, leggere l'ordine del giorno, anche perché spero che abbia veramente un'approvazione in quanto, come dire, porterebbe un risparmio evidente alle casse comunali, punto non secondario nell'attuale condizione in cui versiamo. "In quanto articolo 4 della Costituzione della Repubblica, conosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro, proporre condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro".

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore, non è il mercato, per favore.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

"Le stesse linee programmatiche del sindaco Romizi, illustrano uno specifico impegno nella creazione *Nuove opportunità di lavoro*, nella linea programmatica numero 8. Collegato alla volontà di intervenire sul decoro urbano attraverso interventi di manutenzione e riqualificazione. Le risorse finanziarie del Comune di Perugia non sembrano consentire allo stato di attuare nuovi contratti con soggetti terzi, per prestazioni quali a titolo semplificato, per esempio, i lavori di pulizia, manutenzione di edifici, strade, parchi, monumenti. Al contempo molti disoccupati ed inoccupati in gravi difficoltà economiche, potrebbero essere impiegati attraverso forme contrattuali di lavoro flessibile. Con impegno economico minore per le casse comunali. Il lavoro occasionale, permette alle Amministrazioni locali di offrire occasioni d'impiego a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, quindi con situazioni di particolare disagio e svantaggio economico. La sua finalità è quella di regolamentare prestazioni occasionali che non sono riconducibili ai contratti di lavoro se non saltuario. La formula di prestazione lavorativa occasionale, offre opportunità agli enti locali, di prestazioni nella completa legalità, garantite da una copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro, caratterizzato da un sistema di pagamento dal compenso attraverso i cosiddetti *buoni lavoro* oppure *voucher*. Conosciuti meglio come *voucher*. Quindi non danno luogo a compensi complessivamente percepiti ha prestazioni superiori a 5 050 euro nette nel corso di un anno solare, prestazioni lavorative di natura accessoria, il quale conferma la possibilità da parte dei committenti pubblici di ricorrere a prestazioni di lavoro accessorie nel rispetto dei vincoli previsti dal rigetto e disciplina in maniera di contenimento delle spese di personale. Per cui cosa chiediamo? Chiediamo di condividere lo spirito di ... (parole non chiare)... strumento offerto dai voucher di lavoro; attivare lo strumento del lavoro occasionale adottando però, chiaramente le linee guida sull'utilizzo del lavoro occasionale; attivarsi prontamente per individuare tutte le forme di finanziamento possibile, anche attraverso l'attivazione di fondi dell'Unione europea, per esempio, o della Regione Umbria; valutare ogni altra forma possibile di impiego di persone disoccupate ed inoccupate". Come ho detto prima, questo non dà nessun impegno al Comune, è praticamente strumento che ancora non abbiamo, nel momento in cui servono queste persone, ci si serve di queste persone senza avere un contratto continuativo, quindi rivolgersi a terzi e così via, vi è un'evidente risparmio economico, perché non c'è, chiaramente, un lavoro continuativo e comunque, in qualche maniera, potrebbe risolvere tutte quelle opere di piccola manutenzione, di parchi, verde pubblico e tutto quanto che tante volte mettono in difficoltà per ... (parola non chiara)... di ditte che potrebbero costare molto di più. Questo è quanto. Io ricordo che in Commissione, adesso non lo vedo presente, il Vicesindaco Barelli si dimostrò molto favorevole all'utilizzo di questo strumento, insomma, è uno strumento che non abbiamo, quindi non impegna nulla il Comune, non credo di dovere aggiungere altro, perché è abbastanza chiaro e semplice la finalità con la quale viene proposta, con quale spirito proponiamo questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi, altrimenti passiamo alla votazione. La parola al consigliere Numerini.

**CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, signor Presidente. Per dire, che questo ordine del giorno, per la prudenza ed in qualche maniera le attenzioni che esplicita è dal mio punto di vista accoglibile. Ci sono dei passaggi poi, devo dire, per me, per quanto mi riguarda interessanti, lì dove si dice che adottare questo strumento, da parte dell'Amministrazione comunale deve comunque prevedere un impegno economico minore, per le casse comunali, quindi si tratterà di vedere eventualmente caso per caso, situazione per situazione, in cui tale istituto può essere applicabile anche ai fini del contenimento della spesa ed il dispositivo è un dispositivo mi pare assolutamente tranquillo, perché a condividere lo spirito, le finalità e l'utilizzo di questo strumento, ad adottare eventuali linee guida, ad attivarsi prontamente per individuare tutte le forme di finanziamento possibile, anche attraverso l'attivazione di fondi europei. È, come diceva il presentatore, un ordine del giorno che non impegna in qualche maniera il Comune, ma fa presente che vi è anche nel panorama dei rapporti di lavoro, vi sono queste opportunità e fa presente che anche il Comune di Perugia come anche altre amministrazioni locali le hanno adottate. Credo che questo sia un ordine del giorno condivisibile, certamente non c'è bisogno di mettere per iscritto, questo non vuol dire che da domani mattina, il Comune di Perugia farà un bando e comincerà ad assumere attraverso questo istituto, ma il Consiglio Comunale, recepisce queste indicazioni, la trasmette alla Giunta per valutare, d'ora in avanti la possibilità di fare pronti strumenti di questo tipo. D'altronde, come tutti sappiamo, gli enti locali si trovano in una situazione, quanto meno difficile dal punto di vista economico finanziario, prevedere in certi casi la possibilità di utilizzare tali istituti, è un qualcosa che va a mio avviso nella giusta direzione. Tra l'altro, quando certi lavori e certe attività vengono svolte per la custodia di parchi, per la manutenzione di giardini e quant'altro, io credo che questo serva anche a rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini alla cosa pubblica, può in certi casi, anche se limitati economicamente, andare incontro alle esigenze ed ai bisogni di famiglie in difficoltà, quindi io direi, di accogliere, con tutte le prudenze che ho appena detto, l'ordine del giorno e di votare a favore. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non ho altri scritti a parlare? La parola al consigliere Rosetti. Prego, consigliere Rosetti

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno è un po' in linea con quello che era l'ordine del giorno precedente, che avremmo dovuto, diciamo, rinviare in Commissione, poi sembra che per una distrazione non ce li rimandiamo. È un po' il concetto di dire, cerchiamo di utilizzare tutti gli strumenti che la legge ci consente, anche perché anche la normativa sul lavoro è nel tempo mutata, per potere in qualche misura utilizzare degli strumenti flessibili, anche qui degli strumenti che potrebbero essere affiancati alle forze di welfare, perché la possibilità di attivare il lavoro accessorio potrebbe essere andare anche in qualche misura ad integrarsi con situazioni di difficoltà, di nuclei familiari, dove sono presenti situazioni di disoccupazione ed inoccupazione che possono però, in qualche misura attivare un welfare che è qualitativamente diverso, che non è più il welfare come strumento meramente assistenziale, ma è quello che aiuta anche in un percorso di rispetto della dignità della persona ed di un percorso anche, perché no, di valorizzazione delle caratteristiche diciamo professionali, delle capacità, delle competenze, anche di tipo proprio manuale, che un soggetto ha sviluppato. È anche nell'altra parte, la possibilità, molti Comuni stanno adottando questo strumento, la possibilità di utilizzare uno strumento flessibile che permette al Comune, di andare fondamentalmente ad utilizzare uno strumento che non è quello classico della convenzione, che impegna il Comune e le casse comunali in maniera strabile, la possibilità di fare fronte a situazioni emergenziali anche, a situazioni eccezionali, a situazioni non programmate, utilizzando uno strumento che non è di tipo vincolante. Quindi confido che, insomma, sia stato capitolo spirito complessivo di questo ordine del giorno e che possa, sostanzialmente essere approvato. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Mignini.

**CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. Anche io condivido questo ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, perché credo che offrire opportunità lavorative ed occasionali ai disoccupati o inoccupati, in vista del loro reinserimento, nel mercato del lavoro, riteniamo che sia una grande cosa. Anche alla luce delle trasformazioni del contesto socialmente della città. Far svolgere a disoccupati o inoccupati lavori utili per la collettività, utilizzando i buoni lavoro, i cosiddetti voucher, come sistema di retribuzione, questo può contribuire a prevenire ed anche a contrastare la disoccupazione di lunga durata ed il cronicizzarsi di situazioni di indecenza. Avviare una collaborazione, se pure temporanea con soggetti che hanno perso il lavoro, che sono inoccupati nell'ambito della manutenzione della polizia del verde pubblico, nella prima manutenzione, negli spazi dei giochi aree verdi, nonché dei lavori per piccole manutenzioni dell'arredo urbano. Praticamente si tratta di servizi che si prestano per la loro natura alla stipula di contratti a tempo determinato stagionale o occasionale. In modo così di fornire opportunità di impiego a tempo parziale a più persone. Detto questo io credo che eviteremo anche che lavorino sempre gli stessi, perché verranno reclutati magari mediante avviso pubblico, così da formare anche una graduatoria. Riteniamo che sia necessario coinvolgere anche i servizi sociali del Comune in questo progetto, questo può essere un modo per aiutare chi non ha mai avuto un'occupazione o al momento è in uno stato di disoccupazione, con l'obiettivo di dare un sostegno al reddito delle famiglie. Anche se questo non risolverà del tutto i problemi occupazionali di questa comunità, nel contempo siamo certi che questa iniziativa possa dare maggiore dignità a persone sfortunate sotto il profilo lavorativo, grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. Consigliere Mencaroni, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. L'avevamo detto in precedenza, lo diciamo anche a proposito di questo ordine del giorno i cui principi sono condivisi e condivisibili. Alla fine noi siamo un partito che nasce, come partito di lavoratori, come partito proletario... che nasce, ho detto che nasce, non il PD, la storia del nostro... le nostre radici, le mie radici. Quello che non ci convince su questo ordine del giorno, è che l'ennesimo ordine del giorno del Movimento 5 Stelle. Giustamente pieno di valori, però la cui efficacia ci rende perplessi. Ci rende perplessi perché è giusto tutto quanto, ma poi, troverà un'efficacia concreta questo ordine del giorno? Dove troveremo i fondi per finanziare questo? Chi pagherà le assicurazioni per questi? No, no, no consigliere Rosetti, questa è una cosa fondamentale. Noi non possiamo andare a dire, in un momento di grave crisi economica, con tantissima disoccupazione, portiamo avanti degli ordini del giorno, così. Perché questo è populismo. Questa è pura demagogia. Se noi invece andiamo ad individuare, questo è l'ordine del giorno, queste sono le tipologie di intervento, questi sono i fondi, questo è come andrà ad essere risolto. Non siamo contrari a priori sui principi dell'ordine del giorno, non vorremmo però che ancora una volta ci trovassimo di fronte all'ordine del giorno, seriale del Movimento 5 Stelle, giustissimo, ma che si trova di fronte ad una realtà che non consente, ripeto, l'effettiva, concretizzazione giuridica. Dov'è dal punto di vista giuridico e normativo una cosa del genere. Dove andiamo a trovare i fondi? In base a quale norma del bilancio andiamo a prendere i fondi per realizzare una cosa del genere. Perché se lei mi dice: "Va bene, siamo tutti d'accordo". Però dove li andiamo a trovare i fondi per questo ordine del giorno? Non lo so. Io chiedo a voi, chiedo alla maggioranza, chiedo al Sindaco. Vorremmo un attimo capire. Perché ripeto i principi sono giusti, noi stessi andremo a presentare un ordine del giorno a favore dell'impiego di cassa integrati e persone che godono del sussidio di disoccupazione. Un ordine del giorno, consigliere Rosetti, che parte da un protocollo Anci. Quindi già trova una base economica per l'impiego di cassa integrati e disoccupati. È un protocollo Anci, chiamato: Diamoci una mano. ... (intervento fuori microfono). Ho capito Consigliere però io dico, dal punto di vista assicurativo chi paga questa cosa?

### **PRESIDENTE VARASANO**

No, non è un dibattito, così fuori dal microfono.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Quindi ci lascia perplessi, non siamo contrari a priori a questo ordine del giorno, ma ci asteniamo su questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Il consigliere Giaffreda può intervenire per 5 minuti, visto che prima ha presentato, se non ci sono altri che vogliono intervenire. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Vuole intervenire? Prima la parola al consigliere Sorcini, lei chiude la discussione. Prego consigliere Sorcini. Prenotatevi non sul fino di lana. Prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**



Presidente, mi scusi, non ho sentito la sua ultima, prima di?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Può reintervenire il consigliere Giaffreda. Prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Siamo nell'ordinarietà. Obiettivamente, io capisco quello che diceva il capogruppo del PD, siamo un po' nella strumentalizzazione. Ma diciamo, l'impegno che chiedono al Sindaco ed alla Giunta, intanto è molto equilibrato. Soprattutto non possiamo prendere a riferimento quello che è avvenuto in passato, dimenticando il momento estremamente difficile che si vive ora e che vivono i giovani in questo momento. Quindi essendo questa una situazione non ordinaria, volendola confrontare con il passato, ma straordinaria, anche questo ordine del giorno, a mio avviso, può dare, una mano, può dare un aiuto, può rappresentare un motivo in più per impegnarsi. Perché qui si parla più che altro di impegno, si parte di un impegno morale, etico, maggiore di quello che non è stato in passato. Perché abbiamo, un 40% di giovani disoccupati, credo che questo sia, non solo condivisibile, almeno per quello che mi concerne, anche da portare all'attenzione del Sindaco e della Giunta, sicuramente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Prego, consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Mi serve solo un minuto per ribadire che, A: è uno strumento, non dà nessun impegno al Comune, è solo uno strumento; B: consigliere Mencaroni per cui ho una simpatia straordinaria, però nei voucher è prevista una forma assicurativa per il lavoratore, mica va a lavorare in nero, cioè dei 10 euro che vengono dati un voucher, parlavo con il consigliere Mignini, 7,50 vanno al lavoratore, 2,50 sono una forma assicurativa. Fare un intervento... cioè uno deve sapere di cosa parla, altrimenti è meglio che non intervenga. Io quando non so di cosa si parla non intervengo, per evitare di dire cose inesatte. Quindi è chiaro che c'è una forma assicurativa voucher. Sono previsti dalla legge. Quindi consigliere Mencaroni, interveniamo sapendo che cosa diciamo. Chiarmente, ribadisco, non impegna il Comune, c'è un risparmio eventuale perché non ci si rivolge a delle ditte con un lavoro continuativo e dà la possibilità ad una persona inoccupata e disoccupata di avere una propria dignità e di avere chiaramente un minimo, come dire, di lavoro eventuale se ci saranno le forme ed il modo di poterli utilizzare. Ma è solo uno strumento in più che oggi non abbiamo. Cioè qualcosa di propositivo che poi annulla a livello di spesa. Questo è quello che noi stiamo proponendo oggi.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Pittola, Miccioni. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Bistocchi, Leonardi.

I presenti sono 25

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. Io non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo l'ordine del giorno in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 24 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Felicioni, Nucciarelli, Numerini, Castori, Luciani, Camicia, Perari, Vignaroli, Pastorelli, Mignini, Scarponi, Tracchegiani, De Vincenzi, Fronduti, Leonardi, Giaffreda, Rosetti, Sorcini) **1 presente non votante** (Varasano) **5 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare PD su: "Sostegno del progetto di esperienze di residenzialità sociale "18+uno". RINVIATO**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bori del gruppo consiliare PD e Nucciarelli del Gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Istituzione del Parco delle Mura". RINVIATO**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo. Il consigliere Bori non c'è perché non sta bene, si è allontanato dall'aula e ha chiesto di rinviare i suoi ordini del giorno, sia il 6 /15 sul sostegno al progetto sociale 18 più 1, sia il 17 /15 a firma del consigliere Bori e del consigliere Nucciarelli sull'istituzione del Parto delle Mura.

**Delibera n. 17****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Commissione Consultiva Taxi".****PRESIDENTE VARASANO**

Quindi l'ordine del giorno successivo è quello presentato dal consigliere Borghesi del gruppo del Partito Democratico sulla Commissione Consultiva Taxi. Prego, a lei la parola, Consigliere.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie, Presidente. Dunque, ho presentato questo ordine del giorno perché appunto mi sono resa conto che la Commissione Consultiva Taxi, prevista dal nostro regolamento, attualmente non è in grado di operare per mancanza di designazione dei membri previsti dal regolamento. Infatti, con la delibera numero 140 del 2007, il Comune ha approvato il nuovo regolamento per l'esercizio dei servizi taxi e noleggi con conducente. La legge 21 che poi è la legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, all'articolo 4 comma 4 prevede l'istituzione di questa Commissione Consultiva Taxi, che opera in riferimento all'esercizio del servizio e dell'applicazione dei regolamenti. A questa Commissione è riconosciuto il ruolo, un ruolo adeguato ai rappresentanti dell'organizzazione di categoria maggiormente rappresentativa, a livello nazionale ed alle associazioni degli utenti. Come dicevo, il nostro regolamento esattamente all'articolo 2, istituisce questa Commissione Consultiva, questa Commissione Consultiva ha la facoltà di formulare pareri circa la necessità esistente a livello locale di diminuzione – aumento numero licenze, formula pareri per l'aggiornamento ad eventuali modifiche al sistema tariffario, formula parere sull'attività complessiva del servizio. Questa Commissione Consultiva è composta dal Sindaco o da un suo delegato, poi sono membri, un Consigliere comunale di maggioranza, uno di minoranza, il Funzionario dell'Unità Operativa Vigilanza, un funzionario dell'Utilità Operativa Vigilanza Pianificazione Erogazione della Mobilità e poi dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, era presente sia la CNA che la Confartigianato. Poi due rappresentanti, esercenti il servizio taxi operanti nel Comune di Perugia e due rappresentanti delle associazioni, degli utenti maggiormente rappresentativi a livello regionale. Quindi ho appunto presentato questo ordine del che invita: "Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per rinnovare quanto prima la designazione dei membri di questa Commissione, proprio perché ritengo che l'operatività della Commissione viene ritenuta strategica ai fini di mantenere ed assicurare ad un settore così delicato un profilo di legittimità e disciplinata concorrenza a tutela degli operatori e con l'obiettivo di fornire il miglior servizio possibile, commisurato alle concrete esigenze del capoluogo". Ricordo che in Commissione e ringrazio, era presente anche l'assessore Casaioli e l'ingegner Naldini che appunto hanno condiviso questo ordine del giorno e se non ricordo male, appunto, la Commissione ha votato all'unanimità, favorevolmente all'ordine del giorno. Grazie Presidente.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, De Vincenzi, Fronduti, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Scarpioni. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 18

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Quindi metto l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 17 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Perari, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Borghesi, Bistocchi, Leonardi, Mori, Rosetti, Vezzosi, Sorcini) **1 astenuto** (Varasano)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 18****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Indennizzo disagio ambientale".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al successivo ordine del giorno del gruppo il Partito Democratico, su indennizzo disagio ambientale. Consigliere Borghesi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Questo ordine del giorno riguarda l'indennizzo del disagio ambientale, premesso che l'articolo 41 della Legge Regionale numero 11 del 2009, all'articolo 41 al Comma 3, appunto si occupa dell'indennizzo del disagio ambientale e dice che l'indennizzo del disagio ambientale è utilizzato dai Comuni per agevolazione tariffaria a favore degli utenti interessati dalla presenza di impianti e per finalità inerenti al miglioramento ambientale ed alla dotazione di servizi, nelle aree stesse. La Legge Regionale poi, stabilisce, appunto, che l'indennità del disagio ambientale è destinato ai Comuni sede d'impianto o a quelli che comunque risentono delle ricadute ambientali, conseguenti all'attività dell'impianto. L'entità dovuta al Comune, sede dell'impianto, per la gestione dei rifiuti e la quota da ripartire tra i Comuni confinanti, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza di impianti, sono definite dal Piano d'Ambito, tenendo conto della tipologia degli impianti, delle caratteristiche sociali, economiche, ambientali dei territori interessati e dalla qualità e natura dei rifiuti gestiti. L'indennità appunto del disagio ambientale, come ho detto, deve essere utilizzata dai Comuni o per agevolazioni tariffarie o per il miglioramento ambientale. Quindi il Piano regionale, ovviamente, definisce gli importi del disagio ambientale, prevedendo un minimo ed un massimo, sono poi le delibere degli ... (parola non chiara)... che di volta in volta, anche periodicamente vengono aggiornate, vengono quindi definite, non sono le percentuali assegnate al Comune, sede d'impianto e dai Comuni confinanti, ma anche le tariffe. Per quanto riguarda il Comune di Perugia, sappiamo appunto essere interessato dall'impianto di trattamento di Ponte Rio, dall'impianto di compostaggio di Pietramelina, perché ricordo che appunto la discarica di Pietramelina, dal 2014 è chiusa, quindi ovviamente non riceve più il conferimento dei rifiuti e poi proprio perché ricevo come Comune confinante, anche la discarica di Borgo Giglione. Dall' primo Piano Finanziario che abbiamo approvato, ricordo che l'indennità del disagio ambientale ammonta a 314.000 euro circa. Con il mio ordine del giorno, quindi, ho chiesto: "Impegno il Sindaco e la Giunta" tra l'altro voglio ricordare, leggerò il dispositivo così come è stato modificato dalla Commissione. Ricordo che in Commissione quest'ordine del giorno è stato trattato, discusso ed approfondito, era presente il vicesindaco Barelli e la Commissione ha ritenuto anche invitare le associazioni. Le associazioni dunque sono state sentite, alcune erano favorevoli un po' più per l'abbattimento della tariffa, altre invece, ricordo le associazioni di Borgo Giglione erano maggiormente interessate per il miglioramento delle condizioni ambientali. Quindi il dispositivo che la Commissione all'unanimità è un data ad approvare è questo: "Impegno il Sindaco e la Giunta a procedere all'aggiornamento delle cartografie indispensabili, ad individuare le utenze con diritto all'indennizzo e a effettuare, se è necessario le opportune modifiche al regolamento TARI". Aggiungo a tal proposito che il dottor Chiesa, appunto, ci ha detto che gli uffici, stanno ovviamente provvedendo alla modifica, all'individuazione delle cartografie. Ad utilizzare le indennità di disagio ambientale per agevolazioni tariffarie, a favore degli utenti interessati, dalla presenza degli impianti e per finalità inerenti il miglioramento ambientale e la dotazione di servizi nelle stesse aree, consultando le associazioni dei cittadini interessati. Ricordo, appunto Presidente, che questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità in Commissione. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Segretario Generale Supplente lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini  
-----

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Perari, Sorcini. Entrano i Consiglieri Fronduti, Numerini, Pittola.  
I presenti sono 19  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è stato, diciamo, condiviso da noi che l'abbiamo votato in Commissione, perché l'indennità di disagio ambientale è qualcosa che i cittadini si ritrovano a pagare come componente della tariffa. Abbiamo, su nostra sollecitazione, il Movimento 5 Stelle, anche ascoltato le associazioni che si sono costituite attorno ai siti disagiati che ospitano le discariche e da qui è nata un po' la modifica che è stata fatta all'impegno nei confronti della Giunta che è quello di utilizzare l'indennità di disagio ambientale innanzitutto decidendo nella finalizzazione insieme ai cittadini che su quei territori vivono, ma valorizzando anche, perché per esempio l'osservatorio di Borgo Giglione questo ha sottolineato, utilizzare queste risorse per il miglioramento ambientale di questi siti. Perché è un aspetto molto importante. Nel tempo sono state realizzate con queste risorse anche delle strutture che nulla hanno a che fare con il miglioramento delle condizioni ambientali, per esempio uno adesso questi territori è stato realizzato, credo, un CVA, che sì è un luogo positivo di aggregazione, di utilizzo per la cittadinanza importante, soprattutto se ne era priva, chiaro è che è una finalizzazione, un impiego che assolutamente non è coerente con la razza stessa che sta alla base del indennità di disagio ambientale. Quindi noi, assolutamente, sposiamo e condividiamo questo ordine del giorno, come l'abbiamo condiviso in Commissione, confidiamo che annunciato l'assessore Barelli, che ha avviato da quello che c'è stato detto un tavolo di partecipazione che finalmente i cittadini devono tornare a fidarsi, perché alcuni di loro hanno detto: "Noi a questi tavoli ci siamo seduti nel tempo, ma poi quello che noi portavamo, le nostre argomentazioni, diciamo anche la nostra esperienza, il nostro contributo, venivano, purtroppo disattesi. Quindi questa esperienza di partecipazione, a cui noi abbiamo dovuto fare come Commissione un contributo e devo sottolineare qui che non tutti erano d'accordo, perché non tutti i Consiglieri presenti o assenti, riconosce in qualche misura, nelle associazioni, un interlocutore valido, però l'esperienza che viene da quei territori è un'esperienza importante, io spero che il vicesindaco Barelli possa condurre questo processo partecipativo, veramente mettendo poi a frutto quelli che sono gli spunti che arrivano dalle associazioni. La frustrazione dei processi partecipativi purtroppo, lo scetticismo che si crea nei cittadini sta nel fatto che io sì, partecipo ad un processo, mi viene chiesto che cosa penso, poi però, non ho la capacità, la possibilità di incidere. Non vedo il risultato. Quindi confido che, soprattutto in una materia come questa, tutta la materia ambientale si possa addivenire veramente ad individuare delle soluzioni condivise con la cittadinanza e che nei processi decisionali ci sia una reale incidenza del processo partecipativo, altri si vanifica lo strumento e si depotenzia la fiducia che le associazioni, ma anche i singoli cittadini devono invece sempre conservare nei confronti di un'istituzione pubblica.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Non ho altri iscritti. Quindi pongo l'ordine del giorno in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Borghesi, Bistocchi, Leonardi, Mori, Rosetti, Vezzosi, Numerini, Fronduti, Varasano)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 19**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Miccioni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Open data sul Bilancio per il Comune di Perugia".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo. Quello del consigliere Gabriele Romizi che non c'è lo rinviemo. A questo punto la parola va al consigliere Miccioni per la presentazione dell'ordine del giorno su Open data, sul Bilancio per il Comune di Perugia. Consigliere Miccioni, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MICCIONI**

Sì, grazie Presidente. Questo ordine del giorno nasce dalla necessità, a mio giudizio, di rendere la macchina amministrativa, il Comune, più trasparente, più adeguato al passo con i tempi. Molte città italiane, in base ad una direttiva della Comunità Europea, adottata dal Parlamento Europeo, già nel '98 e poi da Decreti Legislativi nazionali, si sono attivati su questo fronte. Ad oggi il Comune di Perugia, come ho riportato nella stessa Commissione, ha un buon sito internet, pubblica correntemente i propri dati, a partire proprio dai dati di bilancio, però spesso questi dati, per come sono composti, per come vengono presentati sono dei dati difficilmente comprensivi, se non a pochi addetti ai lavori. Ad oggi, con questo ordine del giorno, prendendo spunto da molte città italiane, quali: Bologna, Parma, la stessa Firenze forse in primis, ha dato il via, hanno creato dei portali dove vengono utilizzati proprio degli open data. Dove vengono riportati tutti i dati. A partire dalla semplificazione amministrativa, fino a dati di bilancio. Io con questo ordine del giorno chiedo, principalmente di pubblicare in maniera più comprensibile, divisa magari per i cosiddetti Peg, divisa quindi per aree omogenee e non per magro aree i dati di bilancio, sia per quanto riguarda la parte in entrata che in uscita, sia la spesa corrente che è in conto capitale. A questo aggiungo, se è possibile, vista anche la presenza della dottoressa Cristallini, noi abbiamo il dibattito del Consiglio che va in diretta streaming, che è pubblico ed è facilmente visibile ed utilizzabile, resta invece difficile la consultazione del resoconto stenografico del dibattito fatto in Commissione. Io credo che per il futuro sia utile che questo strumento venga dato ai cittadini. Cioè credo che sia utile mettere online anche i resoconti stenografici delle discussioni in Consiglio, perché sono utili, sono un documento di trasparenza dove ognuno di noi si assume la responsabilità di ciò che dice e voto. Quindi invito anche per il futuro, ad aprire non solo sull'ordine del giorno degli Open Data di Bilancio, ma anche sui resoconti stenografici del Consiglio. Io ringrazio su questo la Giunta, nella persona dell'assessore Calabrese che oggi non è presente, ma che in Commissione ha dato la sua disponibilità ad attivarsi per rendere utile, insieme ai tecnici del Comune, questo strumento, invito, visto che siamo prossimi alla discussione del bilancio di previsione, ad attivare gli uffici del bilancio anche a rendere questo strumento più utile e più facilmente consultabile, già dal bilancio di previsione 2015. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. La parola al consigliere Vignaroli. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Un velocissimo intervento a favore di questo ordine del giorno che a mio parere affronta un tema molto importante, proprio perché la trasparenza è sempre più necessaria per i cittadini, per rendersi conto di come vengono gestite le loro risorse. Noi dobbiamo ricordarci che i Consiglieri comunali, ma soprattutto la Giunta e il Sindaco sono amministratori, siamo rappresentanti pro tempore e la Giunta ed il Sindaco sono amministratori pro tempore di risorse non nostre, ma dei cittadini. Di conseguenza, finita per fortuna l'epoca delle ideologie, per cui si appoggiava o si era contro per grandi visioni ideologiche, rispetto alle posizioni politiche, nella nostra epoca, credo nel futuro, sempre di più i cittadini, giudicheranno, come a mio parere è successo alle ultime elezioni comunali, le Amministrazioni sul loro operato, una cosa fondamentale per giudicare la politica ed appunto la trasparenza sull'utilizzo delle risorse. Questo ordine del giorno credo che sia un ordine del giorno di stampo molto liberale e di conseguenza assolutamente appoggiabile, che ha trovato il mio più completo assenso. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Fronduti. Entrano i Consiglieri Pastorelli, Perari. I presenti sono 19  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. Se non ci sono altri interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Borghesi, Bistocchi, Leonardi, Mori, Rosetti, Vezzosi, Numerini, Pastorelli, Perari) **1 presente non votante** ( Varasano)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 20**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Borghesi e Miccioni del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Necessità di sistemi di sorveglianza con videocamere per l'intero comprensorio del Comune di Perugia".**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai Consiglieri Borghesi e Miccioni del gruppo del PD, su "Necessità di sistemi di sorveglianza con videocamere per l'intero comprensorio del Comune di Perugia". Chi espone? Consigliere Borghesi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Ormai oggi, Presidente. Ho presentato questo ordine del giorno perché ovviamente, la materia, la sicurezza è una materia importante, una materia sensibile, sentita ovviamente da tutti i cittadini del Comune di Perugia e ho presentato appunto questo ordine del giorno anche perché comunque, soprattutto nei mesi scorsi, ma dico io anche se un pochino la situazione è rientrata, non bisogna mai abbassare la guardia. Comunque ho presentato questo ordine del giorno quando, soprattutto, diciamo, nelle zone periferiche si era registrato un significativo incremento di episodi di criminalità, non solo nella zona nord, ma anche nel territorio dell'Arna, anche in località Mantignano, un po' in tutto il territorio comunale. Ovviamente si è quindi creata una forte, e si sta creando ancora, preoccupazione, che non è certamente una percezione, ma è una reale esigenza di vivere nei nostri territori in sicurezza, tant'è che ho incontrato anche quei giorni, assieme ai cittadini, il Questore e colgo l'occasione per ringraziare il Questore, dottore Gugliotta, per quello che sta facendo, non solo lui ma complessivamente tutte le Forze dell'Ordine, per avere dimostrato il suo massimo impegno e la sua disponibilità. Ricordo che nel 2011 è stato rinnovato il patto "Perugia sicura" siglato dalla Prefettura, dalla Regione e dalla Provincia di Perugia e dal Comune di Perugia e che già nel 2010 il Ministero dell'Interno aveva finanziato proprio nell'ambito del fondo per la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine del pubblico, ben 805.000 euro e che queste risorse sono state utilizzate per incrementare l'illuminazione pubblica ed il sistema di videosorveglianza, visto che diciamo, da queste 805.000 euro, erano risultate delle economie di circa 157.000 euro e che queste economie sono state però ovviamente, legittimamente, su deliberazione di Giunta, utilizzate per la zona di Fontivegge, in quanto ritenuto un obiettivo sensibile, che appunto, necessitava di interventi vari per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, quindi appunto Fontivegge, Via Settevalli, Via Del Macello, Via Costa di Prepo, sottopasso eccetera. Ovviamente colgo in l'occasione di mettere quanto prima in atto quanto ha deciso la Giunta, quindi di provvedere immediatamente ad intensificare la videosorveglianza e l'illuminazione perché comunque rimangono zone sensibili, ancora oggi e da tenere ovviamente sotto controllo. Chiedo nel mio ordine del giorno di non distogliere l'attenzione anche per le nostre periferie, perché comunque sono costantemente e puntualmente colpite da episodi di criminalità. Ecco quindi che ho presentato questo ordine del giorno, affinché il Sindaco e la Giunta, si adoperi per reperire e quindi stanziare risorse per attivare e potenziare anche nelle zone periferiche un sistema di telecamere di videosorveglianza. Ovviamente chiedo, visto che capisco che il Comune di Perugia, non era un problema della passata legislatura, ma oggi lo è lo stesso, anche il Comune, mi rendo conto ha poche risorse, chiedo al Sindaco di adoperarsi anche ovviamente attraverso il Ministero dell'Interno, proprio per reperire risorse da dedicare al problema della sicurezza. Grazie. Ricordo, scusi, Presidente, era in Commissione presente l'assessore Calabrese ed anche questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dalla Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Ovviamente faccio mio e credo che sia di tutto il Consiglio, il plauso al Questore Gugliotta ed alle Forze dell'Ordine per l'impegno che stanno approfondendo a favore della nostra città. Non so se ci sono interventi, la parola al consigliere Numerini.

**CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Semplicemente per dire che noi in Commissione abbiamo votato a favore e convintamente, se non altro perché l'idea di potenziare un po' tutto il territorio comunale, di impianti di questo tipo è un progetto che rientra nel nostro programma. Tra l'altro l'assessore Calabrese, ci spiegava in ammissione che questo progetto dovrebbe essere collegato a quello di cambiare anche tutta la rete pubblica del Comune e le due cose potrebbero andare di pari passo. Certamente la situazione economico finanziaria dell'ente la conosciamo benissimo. Quindi votando quest'atto non possiamo impegnare Sindaco e Giunta a realizzare con proprie risorse un'opera di questo tipo, speriamo, ecco, che le stesse riescano a catturare quei contributi che su questi temi vengono dallo Stato e quindi dalla Regione, quindi per queste ragioni noi abbiamo votato a favore in Commissione e rinnoviamo in Commissione il nostro voto favorevole.



**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Se non ho altri interventi... Interviene, consigliera Rosetti. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Allora noi anche abbiamo condiviso quest'ordine del giorno perché diciamo, il nostro territorio è esposto, l'abbiamo visto anche di recente, purtroppo a delle situazioni che si vanno anche ad aggravare, perché la situazione economica difficile aggrava sempre le situazioni di sicurezza. Direi che nel realizzare gli impianti di videosorveglianza potremmo chiedere anche la collaborazione da parte dei privati. Cioè costruire una rete in cui anche il privato partecipi per non lasciare parti... la videosorveglianza è qualcosa che va anche un po' inficiare la privacy, però in una situazione emergenziale c'è la necessità assoluta che il territorio sia diciamo sottocontrollo, utilizzando sempre le migliori tecnologie. Riteniamo che questi strumenti dovrebbero essere affiancati ad altri strumenti in collaborazione con le forze dell'ordine e con varie istituzioni, riteniamo che la situazione che si è determinata, le difficoltà che sono state riscontrate da parte dei ragazzi che vengono all'università per stranieri, soprattutto attraverso progetti importanti, che quindi mostrano apprezzamento, anche da un punto di vista, diciamo, come posso dire, culturale, che guardano alla nostra città, anche come un potenziale, sicuramente d'investimento, debbano, però, collaborare in questo processo. La videosorveglianza, di per sé può essere, come posso dire, uno strumento sicuramente importante, ma non è sufficiente, nel senso che la sicurezza si costruisce anche attraverso la preparazione di chi vive un certo territorio, a comprenderne le difficoltà, comprenderne i pericoli, a comprenderne i rischi, tutti noi, nel momento in cui abbiamo all'estero avuto un'esperienza di vita vera, non quella classica turistica, abbiamo imparato che sostanzialmente ogni territorio presenta ed ogni contesto, addirittura, ogni quartiere nelle grandi città, presenta le sue caratteristiche, ci sono delle cose da fare, ma ci sono delle cose anche che non devono essere fatte. Quindi riallacciandomi anche alla situazione dei ragazzi dell'università per stranieri che hanno subito furti nei loro appartamenti, che hanno subito degli atti che non sono proprio di benvenuto, ritengo però, che l'università da parte sua debba fare un migliore sistema di accoglienza. Nel senso che le persone vanno preparate anche a capire qual sono i pericoli che vanno incontrati in un territorio che per loro è sconosciuto e completamente nuovo. Certamente questo non è esonero l'Amministrazione, tutte le Amministrazioni competenti a prendere tutte le misure che sono necessarie. Stasera per esempio, io avrei gradito, ma insomma, avere da parte del Sindaco due parole, perché il tema sicurezza è un tema che sta sempre alla ribalta. Alla ribalta facendo alla città una brutta pubblicità. Cioè se succede a me, perugina, di subire una specie di tentativo di furto, eccetera eccetera, forse ha una risonanza, ma probabilmente più limitata. Se questa cosa, accade in un contesto che è un contesto diverso, cioè di persone che vengono a visitare il nostro territorio, che vengono qui a studiare, che vengono in qualche misura ad abitare, qui per 7 – 8 mesi, sapere che si verificano questi episodi, diciamo, come ho detto prima, che non sono proprio di benvenuto, non fa piacere alla città nella sua interezza. Ho visto, almeno dalla stampa che ci sono stati problemi di comunicazione tra il Comune e l'Università, ho potuto, in parte diciamo capisco quello che dice il Sindaco quando reagisce e dice basta lamentele. C'è un sistema di accoglienza, va costruito insieme. Io mi ricordo che il tema sicurezza è stato affrontato come uno dei testimoni principali in campagna elettorale. Affrontiamo questo tema, cercando di prevenirli questi fenomeni, perché poi una volta che si sono verificati, noi possiamo mettere tutti i sistemi videosorveglianza che vogliamo ma quel fenomeno dannoso, per in qualche modo, la reputazione della nostra città, quando veniamo già da esperienze, veramente difficili, poi insomma sono più... è poi problematico contenerli. Non rimangono nei confini nazionali né nei confini provinciali, quindi io penso che ci voglia l'impegno di tutti, però tutti devono essere messi di fronte alle loro responsabilità, ma la rete si deve fare.

Se ad oggi noi non riusciamo ancora a fare rete, il problema, persistere è un problema assolutamente grave rispetto al quale, un minimo di risposte in termini di progettualità al di là dei protocolli sulla sicurezza, le istituzioni competenti, gli enti, cultura e chiunque altro sia interessato da questi fenomeni, quindi debba tutelare, sia messo nelle condizioni di essere responsabile il tutor vero delle persone che vengono a visitare il nostro territorio, in qualche misura deve essere messo nella condizione, nel bene e nelle male di rispondere. Quindi speravo che un minimo, due parole, dico due, ci fossero dette su questa materia.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

**CONSIGLIERE PERARI**

Anche il gruppo di Forza Italia voterà favorevolmente, però con una precisazione. Sì, i sistemi di videosorveglianza sono sicuramente utili, però per battere il problema è necessario una presenza delle forze dell'ordine, ovviamente, soprattutto un coordinamento tra le varie forze dell'ordine che hanno competenze specifiche,

finanza una specificità, la polizia ne ha un'altra rispetto ai Carabinieri, i Vigili Urbani, un corpo importante. È necessaria, come dicono gli esperti, una presenza ed una conoscenza del territorio, per prevenire e per reprimere quando è necessario, ma è necessaria una conoscenza specifica. La ragione per cui c'erano molte caserme dei Carabinieri, una volta, nel territorio. Una presenza molto capillare ovviamente, era proprio quella, la ragione era che la conoscenza del territorio è ovviamente uno dei migliori metodi per prevenire ed anche per poi reprimere quando succedono queste cose. Quindi ben vengano i sistemi di sorveglianza, però chiederei ancora di innalzare il livello della presenza delle forze dell'ordine nella nostra città, soprattutto il coordinamento tra le stesse, proprio perché è un problema che ancora indubbiamente resta pesante, quello dell'ordine pubblico nella nostra città. L'abbiamo visto anche con l'università degli stranieri qualche giorno fa. Credo che non sia secondario il fatto che gli studenti siano diminuiti a Perugia. Da una città tranquilla di provincia, universitaria per eccellenza, qual era fino ad una decina di anni fa, è passata alla ribalta delle cronache come una città non più tranquilla, quindi credo che vada piegato l'acceleratore. È uno dei problemi massimi che questa Giunta secondo me si trova ad affrontare. Va chiesto alle forze dell'ordine, con molta forza, come ha già fatto il sindaco Romizi, ma lo farei con ancora maggiore forza.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Io darei la parola all'assessore Calabrese. Tra l'altro permettetemi, tra virgolette, di giustificare il Sindaco, oggi è anche il suo compleanno. Non è un robot neppure lui, non lo siamo noi non lo è neppure il Sindaco. La parola all'assessore Calabrese.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Poche parole per ribadire per titoli quello che ho detto in occasione della Commissione consiliare, specificamente alla questione sulla videosorveglianza. Il capitolo sicurezza, del programma elettorale, del candidato sindaco Andrea Romizi è stato forse il capitolo che più ha impegnato discussioni, approfondimenti, analisi, perché il tema è talmente, ovviamente, sentito, delicato e decisivo per la città che io ricordo che all'epoca, discutemmo e discutemmo a lungo, scrivemmo e cancellammo e c'era chi scriveva, chi cancellava, chi aggiungeva e via dicendo, proprio per dire che il tema è stato molto sentito. Anche perché lo si poteva impostare in una direzione piuttosto che in un'altra, poi alla fine si è scelta una via molto puntuale e di grande equilibrio, però ritengo anche che ci siano alcune opzioni ulteriori che più avanti questa Amministrazione potrà ulteriormente valutare. Perché quella è una discussione che è rimasta ovviamente aperta, è una discussione che è fatta di fronte alla città. Andrea Romizi ha di recente detto, parlando specificamente questione Bellocchio e Stazione, però in realtà parlando della città, anche questo è un tema decisivo anche per la questa Amministrazione. Ovviamente, come ha detto Perari, come ha detto Massimo è un tema che riguarda competenze specifiche di pubblica sicurezza, quindi Forze dell'Ordine, Magistratura, però il ruolo di iniziativa politica di un'Amministrazione comunale a non ce lo siamo mai allontanato, anzi l'abbiamo, in qualche modo richiamato e ce lo siamo assunti fin dall'inizio scrivendo quel programma elettorale.

La Videosorveglianza è uno tasselli, delle componenti che deve distinguere le iniziative che dobbiamo assumere, non ripeto le cose che sono scritte lì, se riusciamo a scavallare i prossimi due mesi, ci sono iniziative anche con stanziamenti nostri propri, incentivi alla videosorveglianza privata, da mettere in rete, con registri che devono essere in qualche modo utili alle Forze dell'Ordine. Io non ripeto quell'elenco, però la videosorveglianza in un contesto di una più ampia strategia anche comunale sul tema sicurezza, è un tema molto molto importante, sul quale intendiamo condividere questa circostanza ed anche quando si renderà possibile e necessario anche investire, vorrei dire una consigliera Mori che il Nucleo Operativo Speciale, interno ai Vigili Urbani, non è che deve essere sostitutivo, ma deve fare alcune cose specifiche, abbiamo visto nel programma, dateci un tempo tecnico per essere messi nelle condizioni di rinforzare la Polizia Municipale che in questo momento non ha organico neanche per le funzioni minimali, tipiche della Polizia Municipale. Quindi c'è urgenza, naturalmente, ma anche necessità di avere un minimo tempo tecnico per mettere in campo in l'operatività di quelle scelte. Infine vorrei dire a Massimo Perari, in una parola, che un elemento di discussione decisivo, in quei giorni di costruzione del programma, sì questa cosa che bisogna sollecitare le Forze dell'Ordine ad una azione sistematica, però farmi ricordare che persino Vladimiro Boccali, io ce l'ho presente almeno in una seconda fase della sua sindacatura, diversamente ai sindaci precedenti, si era fatto carico di andare in pressing. Io ogni tanto lo vedevo comparire a TG3, a riunioni con il Prefetto che sollecitava, sollecitava. Io credo che su questo ha ragione, Andrea Romizi ancora da lo sta facendo, però ha ragione Sindaco attuale quando dice che serve, questa forse è la polemica, se c'è stata polemica, discussione dell'Università per Stranieri. Serve forse una reazione di comunità. Dire che il Sindaco deve sollecitare il Prefetto, poi il Prefetto sollecita ed organizza... ci vuole forse una reazione di comunità, quella che abbiamo visto si sta mobilizzando alla stazione, forse può essere quello un modo per mandare messaggi di forte determinazione da parte di tutta una comunità rispetto ad alcune dinamiche nazionali.

Io torno a dirlo, l'ho detto sottovoce lo ridico sottovoce qua, però è evidente che Perugia è stata individuata in una qualche mappa nazionale come luogo di riferimento di alcune attività criminose che si sono insediate con grandi organizzazioni criminali. Quando vengono a comprare all'ingrosso, piuttosto che a dettaglio la dose di droga, vengono qua, non vanno a Foligno, Spoleto, piuttosto che a Rieti o Ancona, vuol dire che noi siamo stati localizzati, su tavoli mafiosi nazionali come luogo di riferimento per alcune attività criminose. Di fronte a questa localizzazione, se non c'è una reazione forte di comunità, che si può manifestare con tante modalità possibili, diventa complicato anche per il singolo poliziotto fare l'arresto in più che finisce per diventare, come dire, esercizio che quello stesso Poliziotto capisce, molto limitata come effettiva efficacia. Allora la reazione poi forte di comunità, può assumere tante caratteristiche, non è questa la sede, ci saranno altre circostanze nelle quali si potranno anche manifestare progetti in questa direzione, io personalmente concludo, così ho l'occasione di dirlo, lo dico a Perari, uno dei temi di discussione di quella costituzione del programma, per esempio, valutare meglio quali iniziative di contrasto della clandestinità che è la manodopera attraverso la quale si manifestano le attività criminose di questa grande operazione criminale, forse potrebbe essere una delle vie, come dire, di contrasto, efficacia sul territorio almeno nelle sue capacità terminali. Detta così, capisco che può non essere del tutto chiara, ma insomma ci saranno occasioni, circostanze e modi per potere approfondire il tema.

Nel frattempo, benissimo l'ordine del giorno della consigliera Borghesi. È assolutamente in linea e parte delle strategie di questa Amministrazione già manifestate con il programma oggi indirizzi di governo approvati da questo stesso Consiglio. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Leonardi, Tracchegiani, Mori. Entra il Consigliere Fronduti.  
I presenti sono 17

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Quindi la discussione è conclusa, non resta che mettere in votazione l'ordine del giorno. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronici palese.*

**Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli** (Mignini, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Pittola, Giaffreda, Mencaroni, Miccioni, Borghesi, Bistocchi, Rosetti, Vezzosi, Numerini, Fronduti, Varasano, Pastorelli, Perari)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Attuazione, nel Comune di Perugia, del c.d. "Decreto Valore Cultura"; semplificazione delle autorizzazioni relative a trattamenti musicali dal vivo e spettacoli occasionali nei pubblici esercizi." RINVIATO**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Visti i rinvii resta l'ultimo ordine del giorno, quello presentato dai consiglieri Rosetti, Pietrelli e maucgiaffreda, su "Attuazione nel Comune di Perugia del Decreto Valore e Cultura". La parola al consigliere Giaffreda.

#### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Presidente, siccome su questo ordine giorno ci ho lavorato tanto ed anche in Commissione è stato oggetto di dibattito, interventi dei vari assessori e così via, chiedo il rinvio, se è possibile, dell'ordine del giorno, in modo che possa essere trattato quando ci sia un numero più congruo di persone.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Credo che anche l'assessore Severini volesse ascoltare la discussione. Allora io visti i quattro rinvii non ho altri ordini del giorno da discutere. Il materiale che potevamo discutere è stato discusso, la seduta è tolta. Mi complimento con tutti i gruppi perché avete concorso fino all'ultimo a tenere il numero legale, come avevamo pattuito. Abbiamo, di fatto, azzerato la nostra scorsa di ordini del giorno. Avete fatto onore al Consiglio Comunale ed al vostro lavoro, al nostro lavoro. Grazie ed arrivederci.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,25** del **09.02.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
LEONARDO VARASANO**

**Segretario Generale  
Ufficiale Verbalizzante  
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO  
Segretario Generale Supplente  
LAURA CESARINI**

**IL DIRIGENTE  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato  
Istruttore Amministrativo  
CARMELA PUTRONE**